



**ASSOCIAZIONE
GRUPPO DI AZIONE LOCALE "ALTO BELLUNESE"**
Codice fiscale n. 92006610254 - P. IVA 01284240254
Lozzo di Cadore - Via Padre Marino da Cadore 239

**VERBALE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL 19 NOVEMBRE 2024
DELIBERAZIONE N. 70**

Oggetto: Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. Intervento SRG06 LEADER - Attuazione Strategie di Sviluppo Locale. PSL "T.R.A.C.C.E." 2023-2027. Proposta di aggiornamento del regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse.

L'anno duemilaventiquattro il giorno 19 del mese di novembre alle ore 08:30, previa regolare convocazione, l'Ufficio di Presidenza del G.A.L. "Alto Bellunese" si è riunito presso la sede in via Padre Marino a Lozzo di Cadore.

Sono presenti i Sigg.:

N.	Nome e Cognome	Carica	Ente rappresentato	Gruppo di interesse rappresentato	Presente/Assente
1	Mauro Soppelsa	Presidente	U.M. Agordina	Pubblico	Presente
2	Silvia Calligaro	Vice Presidente	U.M. Centro Cadore	Pubblico	Presente
3	Raffaelle De Diana	Componente	Confcommercio Belluno	Settore terziario	Presente
4	Michele Nenz	Componente	Coldiretti Belluno	Settore primario	Presente
5	Claudio Scarzanella	Componente	Confartigianato Belluno	Settore secondario	Presente

Presiede il Sig. Mauro Soppelsa nella sua qualità di Presidente.

Partecipa il Sig. Marco Bassetto nella qualità di Segretario.

Constatata la presenza del numero di componenti necessario per la validità delle deliberazioni, ai sensi dell'articolo 11, comma 3 dello Statuto, il Presidente propone all'Ufficio di Presidenza di adottare la deliberazione citata in oggetto.

Prima di iniziare la trattazione, il Presidente verifica l'eventuale presenza di situazioni di potenziale conflitto di interessi dei membri dell'Ufficio di Presidenza e del direttore del GAL rispetto al punto all'ordine del giorno trattato, ricevendo riscontro negativo dai presenti.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO che:

- con DGR n. 14 del 10.01.2023 e s.m.i. la Regione del Veneto ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), che include, tra gli interventi programmati, lo sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER, disciplinato dagli articoli 31-34 del Reg. (UE) 2021/1060 e guidato da Gruppi di Azione Locale (GAL), composti dai rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati, attuato mediante opportune "strategie" e che fornisca sostegno alle attività in rete, all'accessibilità, alle caratteristiche innovative del contesto locale e, se del caso, alla cooperazione con altri operatori territoriali;
- lo sviluppo locale LEADER è insito nell'obiettivo specifico n. 8 del Regolamento (UE) 2021/2115 (promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile) e si attua attraverso gli interventi SRG05 "Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale" ed SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale";
- con la DGR n. 294 del 21.03.2023 la Regione del Veneto ha dato avvio al percorso di selezione dei GAL che opereranno nel periodo di programmazione 2023-2027; in tale contesto, i GAL sono stati chiamati ad elaborare e candidare una Strategia di Sviluppo Locale, frutto di un confronto e condivisione con i portatori di interessi del proprio territorio;
- ai sensi della predetta Deliberazione della Giunta Regionale, l'Assemblea dei soci del GAL Alto Bellunese con deliberazione n. 5 del 09.08.2023 ha approvato il Programma di Sviluppo Locale 2023-2027 denominato "T.R.A.C.C.E. – Territori Resilienti e Accoglienti per Comunità CoesE", elaborato sulla base dello schema previsto dall'Allegato tecnico 14.3, allegato C della DGR n. 294 del 21.03.2023;
- il GAL ha presentato in data 16.08.2023 la domanda di adesione allo Sviluppo locale LEADER 2023-2027, candidando il proprio Programma di Sviluppo Locale (PSL), che esplicita la Strategia condivisa dal partenariato;

VISTA la DGR n. 1510 del 04.12.2023 che ha approvato la graduatoria per l'intervento SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (CSR 2023-2027), relativa alla selezione delle Strategie di sviluppo locale e dei GAL, con l'assegnazione della corrispondente dotazione finanziaria;

PRESO ATTO che, ai sensi della suddetta DGR, il PSL "T.R.A.C.C.E." candidato dal GAL Alto Bellunese è risultato ammesso al sostegno dell'intervento SRG06, con l'assegnazione di una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 6.442.780,00, di cui euro 5.462.000,00 per l'Azione A ed euro 980.780,00 per l'Azione B e la positiva valutazione dei tre Progetti di Comunità proposti dal partenariato;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Tecnica Competitività Imprese (ATCI) di AVEPA n. 428 del 04.01.2024, pubblicato per estratto nel BUR del Veneto n. 9 del 19.01.2024, con cui è stata approvata la finanziabilità dell'intervento SRG06-Azione B, ammettendo a finanziamento la spesa pari ad euro 1.225.975,00 corrispondente ad un contributo concesso pari ad euro 980.780,00;

VISTO il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, di cui alla DGR n. 14 del 10.01.2023 e s.m.i., che, in relazione all'intervento SRG06 "LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale", prevede quale requisito di ammissibilità per il GAL, ai fini del finanziamento nel periodo 2023-2027, l'approvazione ed attivazione di specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione;

VISTA la DGR n. 1690 del 29.12.2023 e s.m.i. con cui la Giunta regionale ha approvato, all'allegato A, il documento "Impegni LEADER 2023-2027";

PRESO ATTO che, ai sensi della predetta DGR n. 1690 del 29.12.2023:

- in base all'impegno a5, il GAL approva ed attiva specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione;
- il GAL assicura il mantenimento in vigore dell'atto che disciplina gli standard organizzativi ed operativi relativi alle possibili situazioni di conflitto di interesse, completo dei requisiti previsti dal bando di selezione. Il GAL documenta nel Rapporto annuale le modalità e i risultati di tale presidio;
- ogni eventuale cambiamento rispetto alla situazione consolidata al momento della presentazione della domanda di aiuto deve essere comunicato entro 30 giorni ad AVEPA e all'AdG;
- la mancata comunicazione della variazione dell'atto che disciplina i conflitti di interesse e/o il mancato rispetto dell'impegno determinano inadempienza;

DATO ATTO che, in base all'impegno 3 "Garantire che nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale" definito dalla medesima DGR, il GAL deve garantire che nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale, per cui i voti espressi da ogni singolo gruppo di interesse devono essere sempre inferiori al 50% del totale. Un atto dell'organo decisionale del GAL adottato in presenza di voti espressi da un singolo gruppo di interesse pari o superiori al 50% del totale deve essere annullato oppure ratificato dall'organo decisionale nel rispetto del citato impegno;

CONSIDERATO che, in base agli indirizzi dell'AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, di cui alla comunicazione prot. 0261346 del 30.05.2024, in relazione all'applicazione dell'impegno 3 "Garantire che nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale" l'astensione di un componente da una decisione adottata dall'organo decisionale del GAL non deve essere parificata all'assenza del medesimo dalla riunione. Il componente dell'organo decisionale che si astiene in applicazione del Regolamento sul conflitto di interessi deve, pertanto, essere conteggiato nel quorum dei presenti, considerando la sua espressione di voto come "astenuto";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 20 del 20/02/2024 che approva il Regolamento per il funzionamento delle Commissioni tecniche GAL-AVEPA, in applicazione della DGR n. 294/2023, in particolare dell'Allegato D - par. 1.3 "Sistema di governance", e della DGR n. 687/2023 "Indirizzi procedurali generali", in particolare il par. 1.2 Sezione I e par. 3 Sezione II;

VISTA la deliberazione n. 32 del 09.08.2023 con cui l'Ufficio di Presidenza del GAL ha approvato l'aggiornamento del "Regolamento interno per la gestione del conflitto di interessi";

RITENUTO pertanto di procedere ad un aggiornamento del Regolamento vigente, al fine di rispondere in maniera piena ed esaustiva ai requisiti che tale atto deve possedere, nonché

garantire l'operatività dell'organo decisionale pur nel rispetto degli impegni a cui è soggetto il GAL, secondo quanto previsto dalle citate disposizioni regionali;

VALUTATO che l'aggiornamento del predetto Regolamento sia approvato da ultimo dall'Assemblea dei Soci, alla luce della tematica trattata dalla disposizione regolamentare e dai suoi ambiti di applicazione soggettivo e oggettivo;

ESAMINATA la proposta di aggiornamento del "Regolamento interno per la gestione dei conflitti di interessi" con le integrazioni e le modifiche apportate al testo vigente, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

VERIFICATA l'assenza di situazioni di conflitto di interessi dei membri dell'Ufficio di Presidenza presenti e del direttore del GAL nel rispetto del "Regolamento interno in materia di risoluzione dei conflitti di interessi", approvato dall'Assemblea dei Soci del Gal Alto Bellunese con deliberazione n. 2 del 18.03.2016 e modificato da ultimo con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 09.08.2023;


ACCERTATO che i componenti dell'Ufficio di Presidenza presenti garantiscono che nessun gruppo di interesse sia prevalente nell'assunzione della decisione, in ottemperanza agli impegni previsti dal par. 6.5 Allegato C della DGR n. 294 del 21.03.2023 e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 33, del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Associazione;

tutto ciò premesso, con voti unanimi e palesi,

DELIBERA

- 1) di richiamare le premesse quali parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare la proposta di aggiornamento del "Regolamento interno per la gestione del conflitto di interessi" del GAL Alto Bellunese, allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale
- 3) di demandare all'Assemblea dei Soci l'approvazione finale dell'aggiornamento del predetto Regolamento;
- 4) di confermare che la presente deliberazione è stata assunta garantendo che nessun gruppo di interesse sia prevalente, in quanto i voti espressi da ogni singolo gruppo di interesse sono inferiori al 50% del totale, in ottemperanza agli impegni previsti dal par. 6.5 Allegato C della DGR n. 294 del 21.03.2023 e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 33, del regolamento (UE) n. 2021/1060;
- 5) di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di conflitto di interesse dei componenti dell'organo decisionale presenti e del direttore del GAL;
- 6) di dare mandato alla struttura tecnica del GAL di pubblicare copia del presente atto nella sezione "Trasparenza" del sito internet dell'Associazione.

Il Segretario
Marco Bassetto


Il Presidente
Mauro Soppielsa




REGOLAMENTO INTERNO PER LA GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSE

1. GLOSSARIO

GAL – Gruppo di Azione Locale Alto Bellunese, partenariato pubblico-privato che elabora e realizza una Strategia di Sviluppo Locale (SSL) attraverso l'approccio LEADER, nonché altre strategie di sviluppo promosse e sostenute nell'ambito della programmazione europea, nazionale e regionale.

LEADER – *Liaison Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale* - collegamento tra azioni di sviluppo dell'economia rurale. Indica lo sviluppo locale di tipo partecipativo disciplinato dagli articoli 31-34 del Reg. (UE) 2021/1060.

PSL – Programma di Sviluppo Locale, strumento programmatico in cui si esplicita la Strategia di Sviluppo Locale definita dal GAL nell'ambito dell'approccio LEADER.

SSL – Strategia di sviluppo locale, descritta nel PSL, con cui si attua lo sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 2021/1060.

CSR – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Veneto, è il documento che descrive e motiva le indicazioni relative a come la strategia del Piano strategico nazionale PAC 2023-2027 viene declinata a livello regionale.

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti, è un ente strumentale istituito dalla Regione del Veneto per svolgere funzioni di organismo pagatore regionale (OPR) degli aiuti, dei premi e dei contributi nel settore agricolo.

2. PREMESSA

Il presente regolamento è uno strumento che permette di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse che potrebbero insorgere nello svolgimento delle proprie attività ed azioni.

Il Regolamento tiene conto dei seguenti aspetti:

- la natura giuridica del GAL Alto Bellunese, in quanto associazione senza scopo di lucro dotata di personalità giuridica e iscritta al Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato della Regione del Veneto;
- le disposizioni vigenti in materia di conflitto di interesse, con particolare riferimento agli artt. 1394, 2373, 2391 (1° e 3° comma) e 2475 ter del Codice Civile, all'art. 78 del D. Lgs. 267/2000 (Testo unico degli Enti Locali e s.m.i.) e all'art. 16 del D. L. n. 36 del 31/03/2023 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici);
- le finalità dell'Associazione e le relative attività svolte, che riguardano in particolare quelle afferenti all'attuazione di politiche di sviluppo previste dalla programmazione dello sviluppo rurale nell'ambito Politica Agricola Comune, dalla Politica di Coesione e da ogni altro programma comunitario, nazionale e regionale, coerenti con gli obiettivi dell'art. 3 dello statuto del GAL, attuate anche in continuità ai precedenti, favorendone ogni utile integrazione e coordinamento;
- il regolamento (CE) 966/2012;
- il regolamento (CE) 1303/2013 art. 5 lettera d) e art. 34 comma 3 lettera b);
- le specifiche disposizioni attuative stabilite dai bandi emanati dalle competenti autorità, per l'attuazione delle programmazioni comunitarie e regionali di riferimento;
- per quanto concerne la programmazione dello sviluppo locale LEADER nell'ambito del CSR del Veneto 2023-2027, si fa riferimento all'Allegato C alla DGR n. 294 del 21.03.2023.

3. FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

Nel perseguire la finalità generale di definire ed attivare specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito delle attività ed azioni del GAL, il presente regolamento si pone i seguenti obiettivi specifici:

- a) dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti, nelle situazioni relative ad affidamenti e consulenze da parte del GAL o di altri soggetti titolari di interventi attivati dal GAL, nel contesto dell'attuazione della strategia di sviluppo locale e dei singoli interventi in cui è articolata, nelle procedure di selezione del personale, nonché nelle altre strategie di sviluppo che il GAL gestisce;
- b) garantire che, in sede di selezione degli interventi/domande di aiuto, i promotori e/o presentatori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione relativa alla medesima selezione;
- c) garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

4. DEFINIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSE

Si definisce conflitto di interesse la situazione in cui un proprio interesse secondario (finanziario o non finanziario) interferisce con la capacità di un soggetto (membro dell'Ufficio di Presidenza, dipendente/lavoratore, consulente esterno) di agire in conformità ai doveri che sono funzionali a perseguire l'interesse primario del GAL.

5. CATEGORIE DI SOGGETTI INTERESSATI (AMBITO SOGGETTIVO)

In riferimento alla natura giuridica, all'assetto organizzativo e funzionale del GAL, nonché alle fasi procedurali della sua attività e alle conseguenti potenziali situazioni di conflitto di interesse individuabili, si possono identificare le seguenti categorie di soggetti interessati:

- a. i membri dell'Ufficio di Presidenza del GAL;
- b. i rappresentanti del GAL nelle Commissioni tecniche (es. Commissioni Tecniche GAL-AVEPA);
- c. il personale del GAL;
- d. i consulenti esterni.

6. AMBITO DI APPLICAZIONE (AMBITO OGGETTIVO)

Il presente regolamento si applica e si estende all'operatività del GAL in relazione ai programmi e progetti a cui lo stesso può partecipare e/o realizzare, coerentemente con l'osservanza e l'applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in riferimento alla propria configurazione giuridica.

Gli ambiti in cui si ritiene possibile l'insorgere di potenziali situazioni di conflitto d'interesse sono i seguenti:

- i. i processi decisionali relativi alla selezione e approvazione delle operazioni e dei beneficiari finanziati nell'ambito della SSL di cui alla programmazione regionale dello sviluppo rurale, compresa l'adozione delle delibere relative alla proposta e adozione dei bandi per la selezione degli stessi, nonché di quelli sostenuti da altri progetti comunitari attivati dal GAL attraverso le specifiche disposizioni di riferimento e nell'ambito di altre strategie gestite dal GAL medesimo;

- ii. i processi decisionali svolti da Commissioni tecniche dove è prevista la rappresentanza del GAL. In particolare, con Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 20 del 20/02/2024 è stato approvato il Regolamento che disciplina l'istituzione e il funzionamento della Commissione tecnica GAL-AVEPA, che ha il compito di verificare la corretta applicazione dei criteri di selezione ai fini della validazione delle proposte di istruttoria delle domande di aiuto e di predisporre la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili;
- iii. le procedure di affidamento di servizi, forniture e consulenze;
- iv. le procedure di selezione di personale;
- v. attuazione e gestione della SSL e di altre strategie o progetti da parte del personale in organico al GAL;
- vi. la fase relativa alla revisione, al controllo in loco e al controllo ex post di progetti, se di competenza del GAL.

7. SITUAZIONI DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE

Le situazioni di potenziale conflitto di interesse, nelle quali i soggetti interessati possono incorrere, sono le seguenti:

- titolarità/rappresentanza legale di enti e/o imprese i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento delle attività del GAL nell'attuazione della SSL o nell'ambito di altri interventi progettuali attivati dal GAL;
- compartecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in imprese da parte di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'attuazione della SSL, nell'ambito di altri interventi progettuali attivati dal GAL o anche nell'ambito di altre strategie che il GAL gestisce;
- prestazioni di attività professionale per conto di imprese da parte di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'attuazione della SSL, nell'ambito di altri progetti attivati dal GAL o anche di altre strategie che il GAL gestisce;
- adesione ad associazioni e organizzazioni, anche a carattere non riservato, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività svolta nel GAL nell'attuazione della SSL, nell'ambito di altri progetti attivati dal GAL o anche nell'ambito di altre strategie che il GAL gestisce, ad esclusione di partiti politici o di sindacati;
- partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero di parenti entro il quarto grado, o di conviventi.

8. MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

Per ogni categoria di interessati si provvede a descrivere le misure di prevenzione adottate in caso di situazioni di conflitto di interesse:

a) Membri dell'Ufficio di Presidenza

I membri dell'Ufficio di Presidenza aventi un interesse diretto nell'ambito dei processi decisionali relativi alla selezione/approvazione degli interventi/progetti, ad affidamenti di servizi e forniture, alla selezione del personale, sono tenuti a:

- sottoscrivere annualmente una specifica dichiarazione relativa al conflitto di interesse;
- comunicare tempestivamente la situazione di conflitto di interesse al Presidente del GAL e a produrre apposita dichiarazione scritta e motivata quale attestazione;

- astenersi dalla partecipazione alla discussione e/o alla decisione, in conformità anche di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di conflitto d'interesse per gli amministratori. Nel provvedimento che adotta la decisione finale deve essere dato atto della posizione e dell'interesse del membro. I medesimi soggetti interessati dovranno astenersi da ogni altra attività anche ulteriore rispetto a quella descritta che attenga il medesimo processo.

b) Rappresentanti del GAL nelle Commissioni Tecniche

Per quanto concerne la Programmazione UE del FEASR 2023-2027, le disposizioni previste dai documenti programmatici regionali relativi allo sviluppo rurale e i relativi Indirizzi Procedurali Generali (IPG) definiscono modalità, ruoli e funzioni anche ai fini dell'acquisizione delle domande di aiuto e alla selezione delle operazioni relative all'attuazione della SSL.

In particolare, è prevista l'attivazione della Commissione Tecnica GAL-AVEPA, composta da due rappresentanti del GAL e da due rappresentanti di AVEPA. La Commissione, presieduta da un rappresentante del GAL, ha compiti specifici di verifica e validazione della fase istruttoria delle proposte tecniche e di predisposizione della graduatoria.

Ciascun componente della Commissione è tenuto a verificare, per la propria posizione l'assenza di conflitto di interesse in relazione alle attività previste.

La dichiarazione di assenza di conflitto di interessi da parte dei componenti è registrata nell'ambito del verbale della Commissione.

È fatto obbligo a ciascun componente della Commissione di informare immediatamente il Presidente della possibile sussistenza di conflitto di interessi, diretto o indiretto, non appena rilevata la situazione.

Si rimanda alle disposizioni che regolamentano l'attività della Commissione Tecnica GAL-AVEPA (Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 20 del 20/02/2024) per quanto riguarda:

- gli aspetti connessi alla sostituzione del rappresentante del GAL che dovesse trovarsi in una posizione di conflitto di interessi;
- gli altri adempimenti conseguenti al verificarsi della posizione di conflitto di interessi.

Le medesime disposizioni si intendono valide anche per le Commissioni istituite nell'ambito di altre strategie gestite dal GAL.

c) Personale del GAL

In relazione al personale in organico al GAL, che costituisce la struttura tecnica organizzativa e gestionale, vengono stabiliti i seguenti casi di incompatibilità generale:

- il direttore e il responsabile amministrativo non possono svolgere analogo incarico, né di altra natura, presso un altro Partenariato selezionato ai sensi degli artt. 31-34 del Reg. UE 2021/1060 (CLLD – Sviluppo locale di tipo partecipativo) e/o presso un differente GAL selezionato ai sensi della Misura 19 dei PSR 2014-2022;
- il personale interno incaricato della gestione del GAL, indipendentemente dalla tipologia di contratto, non può svolgere attività economiche retribuite che lo pongono in conflitto di interesse, in particolare per quanto riguarda l'assunzione di incarichi da parte di richiedenti/beneficiari riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dalla SSL o da altre strategie che il GAL gestisce. In analogia a quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche Amministrazioni (DM funzione pubblica del 28/11/2001 pubblicato sulla G.U. n. 84 del 10/04/2001), è necessario pertanto che il dipendente mantenga una posizione di indipendenza, al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi.

Il personale del GAL sottoscrive annualmente specifica dichiarazione relativa al conflitto di interesse.

Qualora si verifichi concretamente il caso ovvero che si manifesti una potenziale situazione di conflitto di interessi, il personale interessato è tenuto a:

- segnalare tempestivamente la situazione di conflitto di interesse al Presidente del GAL e a produrre apposita dichiarazione scritta e motivata quale attestazione;
- astenersi dalle attività di cui sono stati incaricati.

In tal caso il Presidente provvederà ad incaricare un altro dipendente/lavoratore.

d) Consulenti esterni

I consulenti esterni di cui il GAL potrebbe avvalersi nell'ambito della propria attività, al pari dei dipendenti, non devono svolgere altre attività economiche che li pongano in conflitto di interessi nelle diverse attività connesse alla progettazione, presentazione e/o alla gestione della domanda di aiuto/interventi finanziati dalla SSL o da altre strategie finché è in corso il contratto con il GAL. Al momento del conferimento dell'incarico, gli stessi sottoscrivono apposita dichiarazione relativa al conflitto di interesse.

Qualora si verifichi concretamente il caso ovvero che si manifesti una potenziale situazione di conflitto di interessi, i consulenti sono tenuti a:

- segnalare tempestivamente la situazione di conflitto di interesse al Presidente del GAL e a produrre apposita dichiarazione scritta e motivata quale attestazione;
- astenersi dalle attività di cui sono stati incaricati.

In tal caso il Presidente e l'Ufficio di Presidenza valuteranno la possibilità di attivare misure adeguate limitando l'operato del consulente stesso, ovvero, qualora ciò non fosse possibile, si provvederà ad interrompere l'esecuzione delle attività assegnate al consulente.

8. DIVIETI

Nell'ambito della realizzazione dei progetti previsti dalla SSL e da altre strategie è vietato l'affidamento di incarichi diretti: a soggetti, in qualità di consulenti o fornitori, che siano membri dell'Ufficio di Presidenza del GAL; ai coniugi, ai parenti e agli affini entro il 4° grado dei membri dell'Ufficio di Presidenza e del personale del GAL, nonché alle persone aventi con il GAL stesso un rapporto di lavoro.

9. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

Le disposizioni del presente Regolamento dovranno essere portate a conoscenza delle categorie di soggetti interessati, sia nel caso in cui operino già con il GAL, sia nel caso di nuovi incarichi, in quest'ultima fattispecie la comunicazione sarà contestuale all'atto di incarico. Dovranno inoltre essere consultabili per l'intera collettività, tramite la pubblicazione nel sito internet del GAL nella sezione "Trasparenza".

Il Presidente provvederà a riferire tempestivamente all'Ufficio di Presidenza in merito a potenziali situazioni di conflitto d'interesse di cui ne abbia avuto comunicazione. Lo stesso Ufficio di Presidenza si esprimerà in merito.